



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 83 n. 263 - lunedì 25 settembre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«Non è difficile individuare gli errori psicologici commessi nella guerra irachena. Ora sappiamo che intorno al presidente si era condensata



un'atmosfera di trionfalismo prebellico, un clima in cui qualunque argomento contrario passava per piagnisteo o segno di debolezza.

Un'orgia di potere con tanto di benedizione divina non lascia spazio alle precauzioni e ai dubbi»

Martin Amis
24 settembre

L'eutanasia arriva in Parlamento

Politici divisi dopo l'appello di Napolitano. Bertinotti: parole importanti, vanno ascoltate. Marini e Rutelli dicono no. Angius: niente pregiudizi. Si parte dal testamento biologico

L'appello di Napolitano non è caduto nel vuoto, ma l'eutanasia è ancora un tabù e su questo tema il Parlamento si divide. A cominciare dai presidenti delle Camere; se Bertinotti si è immediatamente schierato con il presidente e dice: discutiamone, Marini ha dato voce ai cattolici: «L'eutanasia è una parola che non ha spazio, discutiamo invece di testamento biologico». Durissimo Rutelli: «Assurdo trasformare questi temi in politica». Pressing della destra che prova, senza riuscirci, a creare un fronte comune per dire no alla dolce morte. Intanto si avvia il dibattito sul consenso scritto del malato all'accanimento terapeutico. Cinque proposte di legge che la commissione Sanità cercherà di riunire in un unico testo. Martedì parte l'esame.

Tarquini, Masocco, Greco alle pagine 2 e 3

L'opinione

LA TRAPPOLA DEL SILENZIO

LUIGI MANCONI

Dobbiamo davvero augurarci che l'invito del capo dello Stato - si discuta di eutanasia «nelle sedi più idonee» - sia accolto. E proprio perché, come ha aggiunto Giorgio Napolitano, «il solo atteggiamento ingiustificato sarebbe il silenzio, la sospensione o l'elusione di ogni responsabilità». Questo avrebbe, innanzitutto, una conseguenza assai grave: la morte - resa evento ordinario fino alla banalizzazione e oggetto di consumo, serial televisivo e prodotto di mercato - resterebbe un tabù solo per la sfera politico-giuridica.

segue a pagina 2

Staino

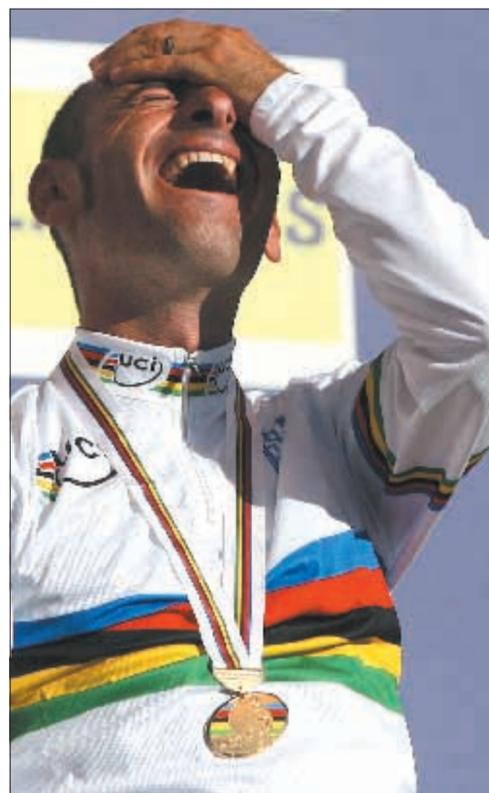


PER PAOLA BINETTI L'USCITA DI NAPOLITANO SULL'EUTANASIA È UNA "FUGA IN AVANTI".

UN MODO ELEGANTE PER DIRE CHE LA CHIESA È RIMASTA MOLTO INDIETRO.

Miguel STAINO

Acuto mondiale del Grillo È dorata la bici di Bettini



Massimo Franchi e Gino Sala a pagina 11

CON QUELLA MOGLIE FACILE VINCERE

FOLCO PORTINARI

Sono un autodidatta. Tutto quel che so di ciclismo l'ho imparato da solo, incominciando sessant'anni fa, inseguendo Coppi e Bartali nei Giri di Francia e d'Italia. Izoard, Galibier, Sestrier... Qualcosa di più, tecnicamente parlando, me lo insegnò più tardi il «compagno» Martini, uno degli uomini più intelligenti che abbia conosciuto. Perché questa lunga prefazione ha un semplice grido d'esultanza per la vittoria di Paolo Bettini da Livorno, a Salisburgo? Ho seguito la corsa in televisione. Ho una grande stima per Moser, ero un suo fan ai miei bei di però nell'ultimo giro il suo commento oggi era scettico se non negativo.

segue a pagina 24

IRAQ

I servizi Usa La guerra ha favorito i terroristi

di Roberto Rezzo

Un siluro contro l'amministrazione Bush. Un colpo duro per il presidente che ha indossato i panni del guerriero promettendo agli americani una lotta senza quartiere al terrorismo internazionale. La dura critica all'amministrazione è contenuta nell'ultimo National Intelligence Estimate, rapporto stilato da tutte e sedici le agenzie d'intelligence civile e militare del governo Usa. «La guerra in Iraq - si legge - ha aumentato il rischio di attacchi terroristici». Anche perché si aggiunge è molto probabile che i combattenti stranieri, dopo l'Iraq, tornino nei Paesi di origine per «fomentare ideologie radicali». Ieri intanto Michael Hayden, direttore generale della Cia, ha smentito la notizia che dava per morto Osama bin Laden.

a pagina 9

Noi e Loro

SCHIAVE DEL MONDO

MAURIZIO CHERICI

Dio è moderato? Lee Harris («che fa parte della crema dei saggi», lo dice il Foglio) risponde: Dio è uno strumento utile. Ma va interpretato nella moderazione. In un certo senso conforta Angelo Panebianco, il quale (Corriere della Sera, 19 settembre) tralascia il Dio della Bibbia che ordina i massacri di Giosue, per ombreggiare gli insegnamenti che scendono dal Signore dei fanatici, musulmani bomba e coltello. Analisi senza speranza: «L'introvabile Islam moderato». I tre cristiani fucilati dopo il processo senza prove nell'Indonesia fanatica sono l'orrore che lampeggia al neon. Perché tutti i cristiani sono moderati compresi i cristiani naziskin, cristiani xenofobi russi, i cristiani americani che torturano, cristiani della Lega. I musulmani no.

segue a pagina 25

Prodi: intercettazioni da distruggere

I magistrati chiedono di cambiare il decreto. Il premier: «Nessuna ipotesi di modifica»

TRA I CRITICI Antonio Di Pietro: c'è il rischio di mandare al macero qualche informazione utile per la giustizia. Ma in Parlamento, dice il ministro, voterò il decreto. Ds, Margherita e Rifondazione: nessuna marcia indietro

È dovuto intervenire il presidente del Consiglio per fermare la piccola marea di distinguo dentro la maggioranza sul decreto relativo alle intercettazioni. «Non ci sono ipotesi di modifica», ha fatto sapere Romano Prodi ieri verso metà pomeriggio. È bastato, però, per avere la dichiarazione fedele del ministro Antonio Di Pietro, tra i più critici: «Lo voterò», ha detto in serata il leader dell'Italia dei valori. Del resto l'opposizione che ha dato un largo appoggio al provvedimento adottato dal governo - che tra l'altro, prevede la distruzione delle intercettazioni raccolte in modo illegale, quali sono quelle della struttura parallela dentro la Telecom - lo ritireb-

be in caso di modifica sostanziale. Quercia, Rifondazione e Margherita sono con il presidente del Consiglio. L'oggetto dei dubbi è proprio la distruzione delle intercettazioni. Per alcuni, come il senatore diessino Cesare Salvi, se ci fossero corpi di reato tra quelle intercettazioni non si potrebbe far finta di niente. «Una valutazione assolutamente positiva» è quella che dà Giuliano Pisapia (Prc), Presidente della Commissione per la riforma del Codice penale, al decreto legge sulle intercettazioni, che definisce «necessario e urgente». L'unico appunto, dice, è che forse si poteva intervenire prima.

Marra a pagina 4

INDONESIA

Veglia bipartisan a Roma contro la pena di morte

Sepolti in un clima di tensione in Indonesia i tre cattolici fucilati perché giudicati responsabili di violenze interreligiose. Molti nella comunità cristiana ritengono che non fossero colpevoli. In loro memoria oggi a Roma davanti all'ambasciata d'Indonesia si terrà una veglia cui hanno aderito forze politiche e sociali di ogni tendenza. Per la destra è un modo di sottolineare l'identità cristiana. Per l'Unione il raduno serve anche a denunciare la disumanità della pena di morte ovunque nel mondo e a rilanciare il dialogo tra le fedi. L'ex-presidente del Senato Pera coglie l'occasione per attaccare Casini, promotore dell'iniziativa.

Bertinotto a pagina 10

LA VEDOVA FORTUGNO

«Dopo un anno non c'è ancora tutta la verità»

«Non una verità qualsiasi sulla morte di mio marito, Francesco Fortugno, ma la verità». Maria Grazia Laganà, vedova del vicepresidente della Regione Calabria, ora parlamentare dell'Ulivo, chiede di indagare «su quel livello dove gli interessi della 'ndrangheta si intrecciano con quelli di certa politica». Un anno dopo il ricordo va ai ragazzi di Locri, «sono loro che mi hanno dato la forza per andare avanti». L'onorevole Laganà ricorda le denunce del marito sulla Asl di Locri. «Gli dicevo di lasciar perdere, lui mi rispondeva "troverò un giudice a Berlino"». «Non vorrei che il nome di mio marito arricchisca il lungo elenco dei misteri italiani».

Fierro a pagina 6

CEFALONIA, L'ULTIMA FUCILATA AGLI ITALIANI

ALFIO CARUSO

È l'ultima masclonata tedesca nei confronti della Acqui, della civiltà e del buonsenso. Il proscioglimento del sottotenente Omar Muhlhauser da parte della procura di Monaco c'indigna in quanto cittadini europei. La motivazione - i soldati italiani vanno considerati traditori poiché da ex alleati del Terzo Reich si erano trasformati in nemici combattenti e quindi immeritevoli del trattamento riservato ai prigionieri di guerra - ci fa inorridire. Essa dimostra quale perverso legame resiste tra la società tedesca e il proprio passato, persino quello del quale vergognarsi costituirebbe soltanto una presa d'atto.

segue a pagina 8

IL CAMPIONATO

Inter, primato con brivido finale Atterra il Palermo, vola la Roma



nello sport

Anche il tuo **Segno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carfino

Tel. 06.8549911
info@immobildream.it
www.immobildream.it

immobildream
Società a partecipazione paritetica

Roberto Carfino
Presidente della Immobiliare SPA

Sede Legale:
Roma - Via Dora, 2

Sei pensionato? Cerchi un **prestito**?

Numero Verde Gratuito
800-929291

Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni. Anche se hai avuto problemi di pagamento, prestiti o hai altri finanziamenti in corso.

FORUS
Inutile cercare altrove.

Forus marchio di Eiecta S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili c/o il n. ufficio T.A.N. dal 3,50% - T.A.E.G. dal 5,71% al 30,50%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.